



ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

Istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995

RISERVA MONDIALE DELLA BIOSFERA UNESCO



Via Palazzo del Principe, Castello Mediceo - 80044 Ottaviano (NA)
Tel. +39 (081) 8653911; e-mail: protocollo@epnv.it; pec: epnv@pec.it
www.parconazionaledelvesuvio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 25 /01/2021

Oggetto: Approvazione protocollo intesa tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio ed Ente Autonomo Volturno "Studio di prefattibilità per la realizzazione della funivia del Vesuvio"

L'anno **2021**, il giorno **25** del mese di gennaio, **in videoconferenza**, ai sensi dell'art. 73, comma 2 del DL 17 marzo 2020, si è riunito il CONSIGLIO DIRETTIVO del Parco nazionale del Vesuvio.

Dichiaro che la presente spesa ha regolare copertura finanziaria con impegno sul Capitolo _____ del Bilancio _____ che presenta la seguente disponibilità:

Somma prevista nel Bilancio.... _____

Somma aggiunta per storni da altri capitoli _____

Totale . _____

Somma stornata per altri capitoli del bilancio..... _____

Restano . _____

Impegni

Precedenti _____

Impegno

Presente. _____

Totale _____

Resta disponibile il fondo di . _____

Con l'assistenza del Direttore dott. Stefano Donati.

Sono intervenuti:
il Presidente **dott. Agostino Casillo**
ed i componenti

		Presente	Assente
Balzano	Giuseppe	X	
Boccalatte	Alberto		X
Capasso	Luca		X
Conte	Maurizio	X	

Faugno	Salvatore	X	
Raia	Pasquale	X	
Ranieri	Francesco	X	

Premesso che:

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio è un parco nazionale istituito con il D.P.R. del 5 giugno 1995.

Il Parco occupa una superficie di 8.482 ettari e interessa il territorio di 13 Comuni: Ercolano, Torre del Greco, Trecase, Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, San Giuseppe Vesuviano, Sant'Anastasia, Ottaviano, Somma Vesuviana, Pollena Trocchia, Massa di Somma, San Sebastiano al Vesuvio.

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, ha personalità di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio tutela i territori rientranti nel proprio perimetro allo scopo di perseguire le finalità previste dalla legge 394/91 e ss.mm.ii, in particolare, quelle indicate nelle lettere a), b), c) e d) del comma 3 dell'art. 1, della citata legge.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge Quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 ss.mm.ii., e dell'art. 2 del D.P.R. istitutivo 5 giugno 1995, ed ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c), delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano del Parco, l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio persegue la finalità di "promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili".

Lo Statuto dell'Ente Parco, modificato ai sensi del DPR 73/2013 e approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DM 281 del 16/10/2013, individua tra le finalità di tutela ambientale e di promozione sociale dell'Ente parco quella di "tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta, [...] salvaguardare le aree suscettibili di alterazione ed i sistemi di specifico interesse naturalistico [...] favorire, riorganizzare ed ottimizzare le attività economiche, ed in particolare quelle agricole, zootecniche, forestali ed artigianali e promuovere lo sviluppo di attività ricreative compatibili".

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, dello Statuto dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, adottato con D.M. dell'Ambiente n. 0046293 del 07/10/2013 DIV V, l'Ente Parco persegue finalità di tutela ambientale e di promozione sociale quali quelle di cui alla sopra citate lettere a), b), c) e d), comma 3, dell'art. 1 della L.Q. n. 394/1991 ss.mm.ii.; ai sensi dell'art. 3, comma 2, del citato statuto, "al fine di garantire lo sviluppo economico-sociale della popolazione del Parco, l'Ente Parco promuove la sperimentazione di metodi di gestione del territorio, idonei a realizzare una integrazione sostenibile tra uomo ed ambiente naturale e tali da preservare il patrimonio naturale alle generazioni future".

Considerato che:

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio è impegnato a realizzare iniziative finalizzate a favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio naturalistico, storico e artistico del proprio territorio, in particolare mediante la promozione dei siti di attrazione turistica presenti all'interno del Parco.

L'Art. 33 "Trasporto ecosostenibile", comma 1, delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano del Parco, inserisce tra le linee di trasporto ecosostenibile anche le risalite meccaniche a fune.

L'art. 44, comma 4, punto 1, delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano del Parco, prevede tra i progetti strategici "La risalita storica lungo il tracciato del treno a cremagliera", dal

versante di Ercolano. Tale previsione non ha finora trovato applicazione in seguito ai primi studi di fattibilità.

Per conseguire tali obiettivi di valorizzazione delle risorse del territorio e sviluppo del turismo sostenibile è necessario pianificare e realizzare progetti di promozione e iniziative di marketing territoriale, anche attraverso collaborazioni con istituzioni, enti e associazioni preferibilmente mediante partenariati di livello nazionale e internazionale.

Dato atto che:

L'Ente Autonomo Volturno s.r.l. EAV è la società controllata al 100% dalla Regione Campania che ha in concessione sia i beni immobili (sede ferroviaria, stazioni, officine, funivia del Faito etc.) delle linee ferroviarie regionali ex SEPSA, ex Circumvesuviana ed ex Metro Campania Nordest che i servizi ferroviari di TPL sulle medesime linee.

Fino alla chiusura la ex S.F.S.M. S.p.A., poi divenuta Circumvesuviana s.r.l., ha gestito la seggiovia del Vesuvio.

Nel progetto di sviluppo del Trasporto Pubblico Locale è prevista l'implementazione ed il recupero di nuove vie di trasporto volte allo sviluppo sia del trasporto pubblico civile che quello turistico.

Per vocazione e collocazione territoriale, la ferrovia Circumvesuviana serve un territorio che pone il turismo al centro dei progetti di sviluppo, quali Scavi di Ercolano e Pompei, Pompei Santuario, la costiera Sorrentina, il Vesuvio.

È dimostrato dagli ultimi anni di gestione l'incremento e la validità della ripresa del sistema funiviario gestito da EAV con la Funivia del Faito, che ha prodotto un incremento turistico non indifferente;

Considerato Che

Le Parti, Ente Parco nazionale del Vesuvio ed EAV s.r.l., condividono gli obiettivi strategici dello studio di prefattibilità per la realizzazione di una Funivia del Vesuvio, con un impianto di risalita a corda con cabina, che contribuirebbe in maniera decisiva alla valorizzazione del territorio, mediante la migliore fruizione dei tragitti escursionistici, attraendo un maggior numero di turisti e frequentatori del Vesuvio, in maniera ecosostenibile, con abbattimento del disturbo antropico derivante dal traffico veicolare e del relativo inquinamento.

Tale progetto comporterebbe la creazione di opportunità di sviluppo, anche occupazionale, in maniera eco-sostenibile, nonché di recupero delle aree dove è attualmente già segnato il tracciato della ex Seggiovia poi predisposto per la realizzazione di una funivia;

ESAMINATA la bozza del Protocollo di intesa allegata alla presente deliberazione;

RITENUTO opportuno procedere alla sottoscrizione del protocollo citato;

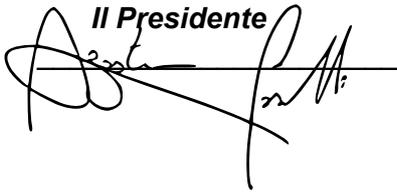
Acquisito il parere di legittimità tecnico-amministrativo e contabile del Direttore dell'Ente;

per quanto espresso nelle premesse, che qui si intendono integralmente trascritte e confermate e con 5 voti favorevoli e 1 contrario;

DELIBERA

1. di approvare la bozza di protocollo di intesa tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio ed Ente Autonomo Volturno “Studio di prefattibilità per la realizzazione della funivia del Vesuvio”, allegato alla presente deliberazione;
2. di dare mandato al Direttore dell’Ente Parco per tutti i provvedimenti consequenziali alla presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all’Albo dell’Ente Parco;
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il controllo di competenza.

L'Atto viene letto e firmato da:

Il Presidente


Il Direttore


VISTI gli articoli della L. 20.03.75 n° 70 di seguito citati:

CERTIFICO

— **CHE** copia della medesima Deliberazione verrà affissa all'albo dell'Ente Parco e vi rimarrà per i successivi 15 giorni ai sensi dell'art. 34 della l. 70/75

Addì _____

IL DIRETTORE
